Attività febbraio – giugno 2010

- **Titti marone**
- **Brigate rosse**
- **Shlomo venezia**
- **Ipazia**
- **Castelnuovo**
- **Pasqua lucci**
-

rassegna stampa

giugno 2010

SETINO.IT	**DATA**	20 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

Le leggi razziali settant'anni dopo

Si celebrerà **lunedì 22 febbraio** a Sezze la prima delle due giornate della memoria organizzate dall'associazione non profit Araba Fenice. "Meglio non sapere" è il titolo dell'incontro organizzato in collaborazione degli istituti "Pacifici e De Magistris" di Sezze e "San Tommaso d'Aquino" di Priverno con annessa la sezione staccata di Prossedi. All'incontro interverrà Titti Marrone, giornalista responsabile delle pagine culturali de "Il Mattino", autrice del libro che dà il titolo all'incontro. Cosa è meglio non sapere? La storia di Andra e Tatiana Bucci sopravvissute al campo di sterminio di Auschwitz, anch'esse presenti all'incontro. Il volume narra la storia delle due sorelle e di Sergio, un loro cuginetto. Nel 1943, avevano quattro, sei e sei anni e furono deportati con le loro madri ad Auschwitz solo perché ebrei. La loro permanenza insieme fu molto breve perché subito i bambini vennero separati dalle madri. in quanto dopo pochissimo tempo i bambini furono separati dalle rispettive madri. Dopo circa due anni e mezzo di ricerche, la madre di Andra e Tatiana, Mira, riesce a ritrovare le sue due figlie. Andra e Tatiana ce l'hanno fatta, forse in virtù del loro legame, forse anche perché la mamma ingiunse loro di ripetere, almeno una volta al giorno, il proprio nome. Così, sono tornate alla loro città, dopo un lungo viaggio in l'Europa. Diversamente da loro due, Sergio non sapeva che a quell'adunata di bambini, non bisognava fare il passo avanti: ma l'SS aveva detto che chi voleva vedere la mamma doveva fare quel passo avanti, e sarebbe stato portato da lei. Lui, come altri diciannove bambini, finì nelle mani di un folle medico. Quest'ultimo li aveva ottenuti come cavie su autorizzazione di Himmler al fine di

eseguire i suoi esperimenti sulla tubercolosi. In seguito, con l'arrivo degli alleati, quei venti bambini infettati con bacilli vivi, erano diventati alquanto "scomodi". Così furono impiccati e cremati in una scuola di Anversa affinché non restasse alcuna traccia di ciò che un folle medico aveva fatto su di loro. A differenza della madre di Andra e Tatiana, Gisella, la mamma di Sergio preferisce non sapere e continuare a sognare che il figlio un giorno tornerà. Meglio non sapere, che dover accettare la loro morte. L'incontro si terrà all'Auditorium "Mario Costa" di Sezze dalle ore 9:30 alle 12:30.

SETINO.IT	**DATA**	18 marzo 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

Ipazia, tra scienza e religione

Sabato 20 marzo alle 17 l'associazione no-profit Aaraba fenice di Sezze ha organizzato un incontro dal titolo "L'eterna lotta tra scienza e chiesa"in cui verrà presentato il libro "Ipazia. Vita e sogni di una scienziata del IV secolo" (prefazione Margherita Hack). All'incontro sarà presente Adriano Petta autore del volume. "Ipazia era l'erede della Scuola alessandrina, la più importante comunità scientifica della storia dove avevano studiato Archimede, Aristarco di Samo, Eratostene, Ipparco, Euclide,Tolomeo e tutti i geni che hanno gettato le fondamenta del sapere scientifico universale. Astronoma, matematica, filosofa neoplatonica, musicologa, medico, "madre" della scienza sperimentale (studiò e realizzò l'astrolabio, l'idroscopio e l'aerometro)... e, come scrisse Pascal, "ultimo fiore meraviglioso della gentilezza e della scienza ellenica". Nei suoi settecento anni la Scuola alessandrina aveva raggiunto vette talmente elevate nel campo scientifico, che sarebbe bastato lasciar vivi e liberi di studiare Ipazia e i suoi allievi per acquisire 1200 anni in più di progresso. Ma su Ipazia e sull'intera umanità si abbatté la più grossa delle sventure: l'ascesa al potere della Chiesa cattolica e il patto di sangue stipulato con l'Impero romano agonizzante. Questo patto - oltre alla soppressione del paganesimo - prevedeva la cancellazione delle biblioteche, della scienza e degli scienziati, l'annullamento del libero pensiero, della ricerca scientifica (nei concili di Cartagine, infatti, fu proibito a tutti - vescovi compresi - di studiare Aristotele, Platone, Euclide, Tolomeo, Pitagora etc.). Alla donna doveva essere impedito l'accesso alla religione, alla scuola, all'arte, alla scienza". Ipazia fu uccisa dai monaci cristiani divenne, per questo, martire del paganesimo e simbolo della libertà di pensiero. L'incontro, introdotto da Gian Carlo Mancini, si terrà presso la sede sociale dell'associazione in Via Garibaldi 9 a Sezze. L'ingresso è gratuito.

SETINO.IT	DATA	5 marzo 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

Le Brigate rosse nell'analisi di Alessandro Orsini

Un incontro sulla storia delle Brigate Rosse, il gruppo terroristico che la recente storia italiana ha conosciuto si terrà venerdì 12 marzo a Sezze. All'incontro organizzato dall'associazione culturale non profit Araba Fenice parteciperà Alessandro Orsini uno dei maggiori esperti internazionali di movimenti eversivi e di fenomeni violenti della vita politica. L'incontro sarà introdotto da Rino Caputo preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Nel corso del dibattito sarà presentato il volume "Anatomia delle brigate rosse. Le radici ideologiche del terrorismo rivoluzionario". "Chi sono i brigatisti? Perché uccidono? Come si svolge la loro vita quotidiana? A quale tradizione storico-politica appartengono? Sono le domande cui si propone di rispondere il volume attraverso il metodo della sociologia storica comparativa. Tra il 1969 e il 1985 l'Italia è stata di gran lunga il Paese più interessato dalle attività terroristiche. Il bilancio, per il periodo preso in considerazione, è di 428 morti, la cifra più rilevante in Europa occidentale. L'autore, dopo una critica serrata delle interpretazioni prevalenti del terrorismo rivoluzionario nell'Italia repubblicana, sostiene che la logica dominante della prassi brigatista fu orientata da una concezione politico-religiosa dello sviluppo storico, rivolta a soddisfare, in primo luogo, un bisogno spirituale e a raggiungere un fine meta-politico: instaurare il Paradiso in Terra. I brigatisti - siano essi comunisti o fascisti appartengono alla categoria antropologica dei "purificatori del mondo". Accomunati da un odio profondissimo verso ogni aspetto del mondo presente, condividono entrambi lo stesso obiettivo: distruggere la società borghese, considerata un luogo putrido e nauseabondo da ripulire attraverso un uso spropositato del terrore rivoluzionario. Dal sogno teocratico di Thomas Müntzer alla rivoluzione cambogiana di Poi Pot, vengono ricostruite le origini e l'evoluzione di una tradizione rivoluzionaria che, con la parabola brigatista, giunge fino ai giorni nostri". Alessandro Orsini è docente di Sociologia dei fenomeni politici nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata" e nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Luiss "Guido Carli". Nei suoi studi ha elaborato una teoria originale delle cause che conducono all'omicidio politico nelle formazioni terroristiche di estrema sinistra e neonaziste (teoria del feedback eversivo-rivoluzionario). Oltre al volume che sarà presentato venerdì è autore anche di *Ripensare la nazione* (2002); *Alle origini del nazionalismo* (2003); *L'eretico della sinistra. Bruno Rizzi élitista democratico* (2004); *In difesa della sociologia storica* (2005); *Le origini del capitalismo*. *Storia e interpretazioni* (2007); Più volte chiamato a insegnare negli Stati Uniti, in qualità di "studioso eccellente", è stato candidato al "Cavalierato Giovanile 2009" per alti meriti culturali dalla University of Massachusetts Boston e dall'Università di Roma "Tor Vergata". L'incontro si terrà alle 17 presso l'auditorium San Michele Arcangelo. L'ingresso è gratuito. Per maggiori informazioni: 3290035581; 3356588757.

SETINO.IT	DATA	20 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

Le leggi razziali settant'anni dopo

Si celebrerà **lunedì 22 febbraio** a Sezze la prima delle due giornate della memoria organizzate dall'associazione non profit Araba Fenice. "Meglio non sapere" è il titolo dell'incontro organizzato in collaborazione degli istituti "Pacifici e De Magistris" di Sezze e "San Tommaso d'Aquino" di Priverno con annessa la sezione staccata di Prossedi. All'incontro interverrà Titti Marrone, giornalista responsabile delle pagine culturali de "Il Mattino", autrice del libro che dà il titolo all'incontro. Cosa è meglio non sapere? La storia di Andra e Tatiana Bucci sopravvissute al campo di sterminio di Auschwitz, anch'esse presenti all'incontro. Il volume narra la storia delle due sorelle e di Sergio, un loro cuginetto. Nel 1943, avevano quattro, sei e sei anni e furono deportati con le loro madri ad Auschwitz solo perché ebrei. La loro permanenza insieme fu molto breve perché subito i bambini vennero separati dalle madri. in quanto dopo pochissimo tempo i bambini furono separati dalle rispettive madri. Dopo circa due anni e mezzo di ricerche, la madre di Andra e Tatiana, Mira, riesce a ritrovare le sue due figlie. Andra e Tatiana ce l'hanno fatta, forse in virtù del loro legame, forse anche perché la mamma ingiunse loro di ripetere, almeno una volta al giorno, il proprio nome. Così, sono tornate alla loro città, dopo un lungo viaggio in l'Europa. Diversamente da loro due, Sergio non sapeva che a quell'adunata di bambini, non bisognava fare il passo avanti: ma l'SS aveva detto che chi voleva vedere la mamma doveva fare quel passo avanti, e sarebbe stato portato da lei. Lui, come altri diciannove bambini, finì nelle mani di un folle medico. Quest'ultimo li aveva ottenuti come cavie su autorizzazione di Himmler al fine di eseguire i suoi esperimenti sulla tubercolosi. In seguito, con l'arrivo degli alleati, quei venti bambini infettati con bacilli vivi, erano diventati alquanto "scomodi". Così furono impiccati e cremati in una scuola di Anversa affinché non restasse alcuna traccia di ciò che un folle medico aveva fatto su di loro. A differenza della madre di Andra e Tatiana, Gisella, la mamma di Sergio preferisce non sapere e continuare a sognare che il figlio un giorno tornerà. Meglio non sapere, che dover accettare la loro morte. L'incontro si terrà all'Auditorium "Mario Costa" di Sezze dalle ore 9:30 alle 12:30.

Latina Oggi EDITORIALE
Quotidiano di Latina, di Formia e della provincia

DATA	20 aprile 2010
TIPOLOGIA	quotidiano
PAGINA	37

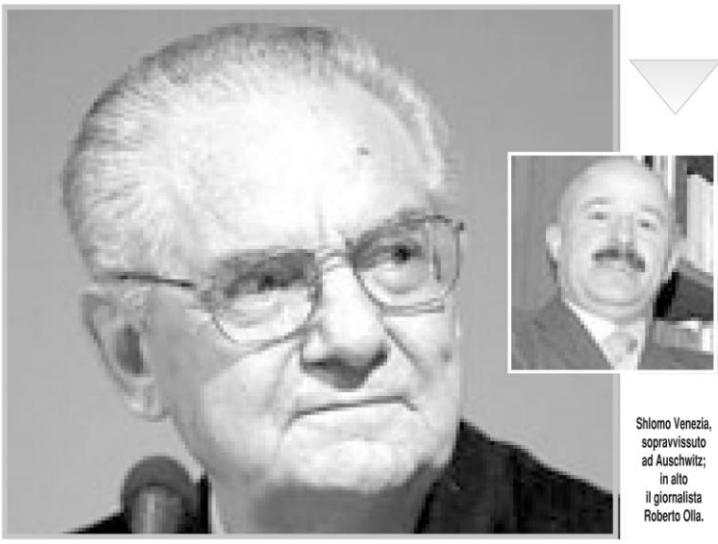
Oggi a Sezze l'incontro dedicato alla Shoah, presenta il giornalista Roberto Olla

Per non dimenticare

Ospite Shlomo Venezia sopravvissuto ad Auschwitz

TESTIMONIANZE, ricordi ed emozioni a Sezze. Terminerà **oggi pomeriggio** il percorso proposto dall'associazione non profit «Araba Fenice» per ricordare le vittime dell'Olocausto. Dalle 17 **l'auditorium San Michele Arcangelo** ospiterà la seconda giornata della memoria a cui parteciperanno **Shlomo Venezia** sopravvissuto al campo di concentramento di Auschwitz e il giornalista del Tg1 **Roberto Olla.**

Shlomo Venezia, classe 1923, è un deportato sopravvissuto ad Auschwitz, durante la prigionia fu costretto a lavorare nei «Sonderkommando» (unità speciali), squadre composte da internati e destinate alle operazioni di smaltimento e cremazione dei corpi dei deportati uccisi nelle camere a gas. Tali squadre venivano periodicamente uccise per mantenere il segreto circa lo svolgimento della «Soluzione finale della questione ebraica». Venezia è uno dei pochi sopravvissuti, l'unico in Italia, una dozzina nel mondo, di queste speciali squadre e ha raccolto le sue memorie in un libro pubblicato nel 2007 dal titolo «Sonderkommando Auschwitz». L'appuntamento sarà introdotto da Roberto Olla, giornalista responsabile della rubrica Tg1 Storia.



Shlomo Venezia, sopravvissuto ad Auschwitz; in alto il giornalista Roberto Olla.

La seconda giornata della memoria è il completamento di un percorso organizzato dall'«Araba Fenice» cominciato lo scorso 22 febbraio con l' incontro a cui parteciparono Titti Marrone, giornalista responsabile delle pagine culturali de «Il Mattino», e le sorelle Andra e Tatiana Bucci anch'esse sopravvissute al campo di sterminio di Auschwitz.

Si tratta di un'iniziativa importante per non dimenticare una delle pagine più tristi e drammatiche della Storia, attraverso chi quei giorni li ha vissuti e proprio per questo dolorosamente impressi nella memoria.

L'ingresso all'evento è gratuito.

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 329.003558 oppure 335.6588757.

Serena Nogarotto

Parvapolis La prima testata multimediale online di Latina	**DATA**	50maggio 2010
	TIPOLOGIA	Sito internet

Li Romani in Russia

Il 27 maggio Simone Cristicchi interpreta il teatro civile di Marcelli

"Li Romani in Russia" è il nuovo spettacolo di Simone Cristicchi, che debutterà nella prossima stagione teatrale 2010-2011, con la Regia di Alessandro Benvenuti e che vedremo in anteprima all'Auditorium Costa il prossimo 27 maggio. Si tratta di un monologo dal forte impatto emotivo, che racconta la guerra attraverso la voce di chi l'ha vissuta in prima persona. Un teatro "civile" che non dimentica la lezione dei grandi esponenti del teatro di narrazione (Paolini, Celestini, Perrotta), ma si presenta "nuovo", soprattutto nella forma, utilizzando la metrica dell'Ottava classica (quella delle grandi opere dell'epica) e il dialetto romanesco, a rendere il racconto ancora più schietto e veritiero. Il testo del grande poeta Elia Marcelli, seppure poco conosciuto, è considerato un capolavoro della letteratura, e apprezzato da scrittori come Mario Rigoni Stern (Il Sergente nella Neve) e Giulio Bedeschi (Centomila Gavette di Ghiaccio). Simone Cristicchi, per la prima volta da solo sul palco (coadiuvato dall'intervento introduttivo del Prof. Marcello Teodonio) offre al pubblico l'anteprima dello spettacolo, uno "studio" sul testo, interpretando questa tragica epopea dall'inizio alla fine attraverso i suoi momenti salienti, dove, sullo sfondo del dramma e della tragedia della ritirata di Russia, trovano spazio anche momenti ironici e divertenti. Per maggiori informazioni e prenotazioni: 335/6588757

Parvapolis La prima testata multimediale online di Latina	**DATA**	16 maggio 2010
	TIPOLOGIA	Sito internet

Un incontro dell'Araba Fenice introdotto e coordinato da Gian Carlo Mancini

Sabato 20 marzo alle 17 l'associazione no-profit Aaraba fenice di Sezze ha organizzato un incontro dal titolo "L'eterna lotta tra scienza e chiesa"in cui verrà presentato il libro "Ipazia. Vita e sogni di una scienziata del IV secolo" (prefazione Margherita Hack). All'incontro sarà presente Adriano Petta autore del volume. "Ipazia era l'erede della Scuola alessandrina, la più importante comunità scientifica della storia dove avevano studiato Archimede, Aristarco di Samo, Eratostene, Ipparco, Euclide,Tolomeo e tutti i geni che hanno gettato le fondamenta del sapere scientifico universale. Astronoma, matematica, filosofa neoplatonica, musicologa, medico, "madre" della scienza sperimentale (studiò e realizzò l'astrolabio, l'idroscopio e l'aerometro)... e, come scrisse Pascal, "ultimo fiore meraviglioso della gentilezza e della scienza ellenica". Nei suoi settecento anni la Scuola alessandrina aveva raggiunto vette talmente elevate nel campo scientifico, che sarebbe bastato lasciar vivi e liberi di studiare Ipazia e i suoi allievi per acquisire 1200 anni in più di progresso. Ma su Ipazia e sull'intera umanità si abbatté la più grossa delle sventure: l'ascesa al potere della Chiesa cattolica e il patto di sangue stipulato con l'Impero romano agonizzante. Questo patto - oltre alla soppressione del paganesimo - prevedeva la cancellazione delle biblioteche, della scienza e degli scienziati, l'annullamento del libero pensiero, della ricerca scientifica (nei concili di Cartagine, infatti, fu proibito a tutti - vescovi compresi - di studiare Aristotele, Platone, Euclide, Tolomeo, Pitagora etc.). Alla donna doveva essere impedito l'accesso alla religione, alla scuola, all'arte, alla scienza". Ipazia fu uccisa dai monaci cristiani divenne, per questo, martire del paganesimo e simbolo della libertà di pensiero. L'incontro, introdotto da Gian Carlo Mancini, si terrà presso la sede sociale dell'associazione in Via Garibaldi 9 a Sezze. L'ingresso è gratuito. Tel: 329.00.35.581 - 335.65.88.757

Parvapolis La prima testata multimediale online di Latina	**DATA**	10 maggio 2010
	TIPOLOGIA	Sito internet

L'informazione scientifica? La racconta Rossella Castelnuovo

La storica conduttrice del programma "Radio3scienza" della Rai a Sezze

Un incontro sulla "Libertà di stampa, di pensiero e di scienza" si terrà mercoledì 13 a Sezze. Ad organizzarlo l'associazione no profit Araba Fenice proseguendo, in questo modo, un percorso cominciato lo scorso anno dedicato alla "libertà di stampa". Ad intervenire per l'occasione sarà Rossella Castelnuovo, giornalista scientifica freelance. Ha cominciato ad occuparsi di giornalismo scientifico subito dopo la laurea in "Scienze naturali" con il quotidiano "Paese sera". È la storica cnduttrice del programma "Radio3scienza" della Rai. Inoltre, è consulente di programmi televisivi per Rai-educational e collaboratrice di testate nazionali laiche e specialistiche. Nell'incontro saranno affrontati diversi temi. Su tutti il rapporto tra informazione e tecnologia. L'evoluzione dei

mezzi di comunicazione. Concluderà l'incontro una riflessione sulla "libertà di stampa". Per maggiori informazioni: 3290035581; 3356588757 L'incontro si terrà alle 18 presso la sede dell'associazione sita a Sezze in Via Garibaldi, 9. L'ingresso è gratuito.

Parvapolis La prima testata multimediale online di Latina	**DATA**	50maggio 2010
	TIPOLOGIA	Sito internet

Araba FENICE

EDITORIALE Latina OGGI Quotidiano di Latina, di Formia e della provincia	**DATA**	11 novembre 2009
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	41

s.o.b abbigliamento
P.zza del Mercato
Latina

NIKE
new balance
EDIZIONI LIMITATE
s.o.b

cultura@latinaoggi.net
Cultura - Teatro - Folclore - Cinema - Gossip - Tempo libero

Sabato 21 novembre a Sezze Ernesto Bassignano presenta il suo ultimo disco

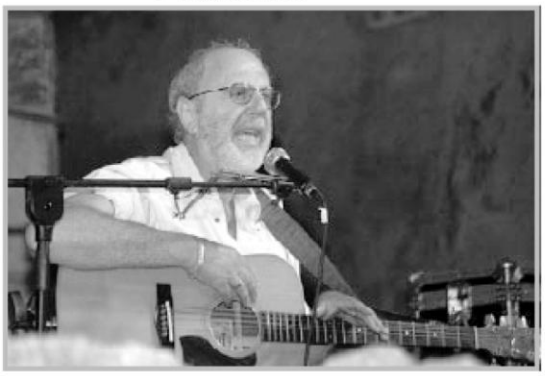
«Al di là del mare»

Il cantautore e giornalista ripropone i suoi più grandi successi

Il prossimo **21 novembre**, a **Sezze**, **Ernesto Bassignano** presenterà il suo ultimo disco «Al di là del mare». L'evento è stato organizzato dall'associazione no-profit Araba Fenice con la collaborazione ed il patrocinio del comune di Sezze. Dopo il successo della conferenza sulla libertà di stampa, organizzata sempre dalla stessa associazione Bassignano tornerà a Sezze ma, questa volta, lo farà con la sua veste «originale», quella di cantautore e non di giornalista. La carriera di Bassignano comincia con il teatro politico, recitato al fianco di Gian Maria Volontè. Successivamente, sul finire degli anni Sessanta, diventerà uno dei massimi esponenti della scuola del «Folkstudio» di Roma dove conoscerà e collaborerà con Antonello Venditti e Francesco De Gregori. Con loro fonda nel 1971 il gruppo «I giovani del folk» (anni dopo Venditti ricorderà quest'esperienza nei versi iniziali della canzone «Notte prima degli esami» e Bassignano scriverà il libro, «Canzoni pennelli bandiere supplì» con il racconto delle vicende di quel periodo). Venditti e De Gregori successivamente firmeranno con la casa discografica 'it', Bassignano, invece, porrà la musica in secondo piano divenendo operatore culturale nel settore stampa e propaganda del Pci. Però la sua grande passione per la musica non sarà mai messa in discussione, tantomeno l'amicizia che lo ha sempre legato sia a Venditti che a De Gregori. La sua discografia vanta ben dici album, l'ultimo dei quali inciso nel 1989 porta il nome di un celebre romanzo di Cesare Pavese «La luna e i falò». A distanza di vent'anni da questo disco, il cantautore torna dunque con un nuovo album. Un «the best of» dal titolo «Al di là del mare». Si tratta di un'antologia che raccoglie i suoi brani più significativi. Brani che hanno attraversato per intero il panorama cantautorale italiano. Bassignano nell'album è stato assistito dallo storico arrangiatore Alberto Antinori. A distanza di anni, insomma il cantautore romano si rimpossessa così della nobile arte tanto amata e mette insieme i tredici brani contenuti nel disco. Dieci rivisitazioni con tanto di fiati, cori e archi. Tre inediti tra i quali la «title song». Bassignano, tuttavia, oggi è conosciuto al grande pubblico come il giornalista che da dieci anni conduce su RadioUno con Ezio Luzzi «Ho perso il trend». Lo spettacolo di sabato 21 si terrà a Sezze alle ore 21 presso l'auditorium «Mario Costa». L'ingresso è gratuito. Per ulteriori informazioni è possibile contattare i numeri 329.0035581; 335.6588757.

Alessandro Di Norma

RICORDI ED EMOZIONI
Sotto Ernesto Bassignano; a destra Venditti e De Gregori in una vecchia foto



Negli anni Sessanta collabora con Antonello Venditti e Francesco De Gregori

Araba FENICE

SETINO.IT	DATA	12 novembre 2009
	TIPOLOGIA	Sito web

Al di la del mare. Ernesto Bassignano in concerto

Dopo il successo della conferenza sulla libertà di stampa, tornerà a Sezze Ernesto Bassignano. Ma questa volta lo farà in veste di cantautore e non di giornalista. Il concerto si terrà presso l'auditorium Mario Costa, sabato 21 novembre alle ore 21. L'evento è stato organizzato dall'associazione no profit Araba Fenice con il contributo ed il patrocinio del Comune di Sezze. Ernesto Bassignano è un giornalista che da dieci anni conduce su RadioUno assieme a Ezio Luzzi **"**Ho perso il trend**",** trasmissione satirica di grande successo. Ma Bassignano oltre ad essere un giornalista è un cantautore. Comincia la sua carriera facendo teatro politico con Gianmaria Volontè. Poi diventerà uno dei massimi esponenti della scuola del Folkstudio di Roma dove conosce e collabora con Antonello Venditti e Francesco De Gregori. Con loro fonda nel 1971 il gruppo "I giovani del folk" (anni dopo Venditti ricorderà quest'esperienza nei versi iniziali della canzone *Notte prima degli esami* e Bassignano scriverà un libro, *Canzoni pennelli bandiere supplì* con il racconto delle vicende di quel periodo). Venditti e De Gregori successivamente firmeranno con la casa discografica it, Bassignano, invece, porrà la musica in secondo piano divenendo operatore culturale nel settore stampa e propaganda del Pci. Però la sua grande passione per la musica non sarà mai messa in discussione. Il suo ultimo disco "La luna e i falò" è del 1989. In questi giorni, a distanza di vent'anni da questo lavoro Bassignano torna con un altro album. Un "the best of" dal titolo "Al di la del mare". Si tratta di un'antologia che raccoglie i suoi brani più significativi. Bassignano coadiuvato dallo storico arrangiatore Alberto Antinori, a distanza di anni, si rimpossessa così della nobile arte tanto amata e mette insieme i tredici brani contenuti nel disco. Dieci rivisitazioni con tanto di fiati, cori e archi. Tre inediti tra i quali la "title song". Per ulteriori informazioni sullo spettacolo di sabato 21 novembre è possibile contattare i numeri 329.00.35.581; 335.65.88.757. L'ingresso al concerto è gratuito.

Studio 93 SOLO BELLE CANZONI- 93.100 - 100.200 - 106.050 FM	**DATA**	10 maggio 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

A Sezze un incontro sulla "Libertà di stampa, di pensiero e di scienza".

10-05-2010 Stampa Articolo Invia ad un Amico Formato PDF

Nell'incontro saranno affrontati diversi temi: su tutti, il rapporto tra informazione e tecnologia e l'evoluzione dei mezzi di comunicazione. L'ingresso è gratuito.

L'associazione Araba Fenice di Sezze, per mercoledì 13 maggio alle 18.00, propone presso la propria sede di via Garibaldi un incontro sulla "Libertà di stampa, di pensiero e di scienza". Ad intervenire per l'occasione sarà Rossella Castelnuovo, giornalista scientifica freelance. Nell'incontro saranno affrontati diversi temi: su tutti, il rapporto tra informazione e tecnologia e l'evoluzione dei mezzi di comunicazione. L'ingresso è gratuito.

Ha cominciato ad occuparsi di giornalismo scientifico subito dopo la laurea in "Scienze naturali" con il quotidiano "Paese sera". È la storica cnduttrice del programma "Radio3scienza" della Rai. Inoltre, è consulente di programmi televisivi per Rai-educational e collaboratrice di testate nazionali laiche e specialistiche.

Per maggiori informazioni: 3290035581; 3356588757

Latina24ore.it	**DATA**	12 maggio 2009
	TIPOLOGIA	Sito web

	Sezze	
Auditorium "M. Costa", ore 21.00	Concerto di **Enrico Bassignano**	***ingresso libero - info: 3290035581 - 3356588757***

Studio 93 SOLO BELLE CANZONI- 93.100 - 100.200 - 106.050 FM	**DATA**	19 marzo 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

L'associazione no-profit Araba Fenice di Sezze presenta il libro di Adriano Petta.

L'incontro dal titolo "L'eterna lotta tra scienza e chiesa" in cui verrà presentato il libro "Ipazia. Vita e sogni di una scienziata del IV secolo" con la prefazione Margherita Hack.

Questo sabato pomeriggio alle 17 l'associazione no-profit Araba fenice di Sezze ha organizzato un incontro dal titolo "L'eterna lotta tra scienza e chiesa" in cui verrà presentato il libro "Ipazia. Vita e sogni di una scienziata del IV secolo" con la prefazione Margherita Hack. All'incontro sarà presente Adriano Petta autore del volume.

"Ipazia era l'erede della Scuola alessandrina, la più importante comunità scientifica della storia dove avevano studiato Archimede, Aristarco di Samo, Eratostene,

Ipparco, Euclide,Tolomeo e tutti i geni che hanno gettato le fondamenta del sapere scientifico universale. Astronoma, matematica, filosofa neoplatonica, musicologa, medico, "madre" della scienza sperimentale (studiò e realizzò l'astrolabio, l'idroscopio e l'aerometro)... e, come scrisse Pascal, "ultimo fiore meraviglioso della gentilezza e della scienza ellenica". Nei suoi settecento anni la Scuola alessandrina aveva raggiunto vette talmente elevate nel campo scientifico, che sarebbe bastato lasciar vivi e liberi di studiare Ipazia e i suoi allievi per acquisire 1200 anni in più di progresso. Ma su Ipazia e sull'intera umanità si abbatté la più grossa delle sventure: l'ascesa al potere della Chiesa cattolica e il patto di sangue stipulato con l'Impero romano agonizzante. Questo patto - oltre alla soppressione del paganesimo - prevedeva la cancellazione delle biblioteche, della scienza e degli scienziati, l'annullamento del libero pensiero, della ricerca scientifica (nei concili di Cartagine, infatti, fu proibito a tutti - vescovi compresi - di studiare Aristotele, Platone, Euclide, Tolomeo, Pitagora etc.). Alla donna doveva essere impedito l'accesso alla religione, alla scuola, all'arte, alla scienza". Ipazia fu uccisa dai monaci cristiani divenne, per questo, martire del paganesimo e simbolo della libertà di pensiero. L'incontro, introdotto da Gian Carlo Mancini, si terrà presso la sede sociale dell'associazione in Via Garibaldi 9 a Sezze. L'ingresso è gratuito.

Tel: 329.00.35.581 - 335.65.88.757

il Territorio Quotidiano di informazione e opinione indipendente direttore LIDANO GRASSUCCI	**DATA**	13 novembre 2009
	TIPOLOGIA	Sito web

Bassignano torna al Costa in veste di cantautore

Dopo il successo della conferenza sulla libertà di stampa, torna a Sezze Ernesto Bassignano, stavolta in veste di cantautore. Il concerto, con ingresso gratuito, si terrà presso l'auditorium del turismo Mario Costa sabato 21 novembre alle 21. L'evento è stato organizzato dall'associazione Araba Fenice con il patrocinio del comune di Sezze. Ernesto Bassignano è un giornalista che da dieci anni conduce su RadioUno assieme a Ezio Luzzi "Ho perso il trend", trasmissione satirica di grande successo. Ma oltre ad essere un giornalista è anche cantautore. Comincia la sua carriera facendo teatro politico con Gianmaria Volontè. Poi diventerà uno dei massimi esponenti della scuola del Folkstudio di Roma dove conosce e collabora con Antonello Venditti e Francesco De Gregori. Con loro fonda nel 1971 il gruppo "I giovani del folk". Venditti e De Gregori successivamente firmeranno con la casa discografica it, Bassignano, invece, porrà la musica in secondo piano divenendo operatore culturale nel settore stampa e propaganda del Pci. Ma la sua grande passione per la musica non sarà mai messa in discussione. Il suo ultimo disco "La luna e i falò" è del 1989. In questi giorni, a distanza di vent'anni da questo lavoro, Bassignano torna con un altro album. Un "the best of" dal titolo "Al di la del mare". Si tratta di un'antologia che raccoglie i suoi brani più significativi. Il cantautore, coadiuvato dallo storico arrangiatore Alberto Antinori, si rimpossessa della nobile arte tanto amata e mette insieme i tredici brani contenuti nel disco. Dieci rivisitazioni con tanto di fiati, cori e archi. Tre gli inediti, tra i quali la "title track".

Studio 93 SOLO BELLE CANZONI- 93.100 - 100.200 - 106.050 FM	**DATA**	19 aprile 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

Terminerà questo martedì il percorso nella "memoria" dell'associazione Araba Fenice di Sezze.

19-04-2010 Stampa Articolo Invia ad un Amico Formato PDF

Alle 17.00, presso l'auditorium San Michele Arcangelo, saranno presenti Shlomo Venezia, sopravvissuto ad Auschwitz, ed il giornalista Roberto Olla. L'ingresso è gratuito.

Terminerà domani, martedì 20 aprile, il percorso nella "memoria" intrapreso dall'associazione Araba Fenice di Sezze. Per domani, infatti, è prevista la seconda giornata ricordare le vittime dell'Olocausto. Alle 17.00, presso l'auditorium San Michele Arcangelo, saranno presenti Shlomo Venezia, sopravvissuto ad Auschwitz, ed il giornalista Roberto Olla. L'ingresso è gratuito.

Shlomo Venezia classe 1923 è un deportato sopravvissuto nel campo di concentramento di Auschwitz. Durante la prigionia fu costretto a lavorare nei Sonderkommando (unità speciali), squadre composte da internati e destinate alle operazioni di smaltimento e cremazione dei corpi dei deportati uccisi nelle camere a gas. Tali squadre venivano periodicamente uccise per mantenere il segreto circa lo svolgimento della "Soluzione finale della questione ebraica". Venezia è

uno dei pochi sopravvissuti - l'unico in Italia, una dozzina nel mondo - di queste speciali squadre e ha raccolto le sue memorie in un libro pubblicato nel 2007 a dal titolo Sonderkommando Auschwitz. L'incontro sarà introdotto da Roberto Olla giornalista del Tg1, responsabile della rubrica Tg1 Storia.

La seconda giornata della memoria è il completamento di un percorso cominciato lo scorso 22 febbraio quando fu organizzato un incontro cui parteciparono Titti Marrone, giornalista responsabile delle pagine culturali de "Il Mattino", e le sorelle Andra e Tatiana Bucci anch'esse sopravvissute al campo di sterminio di Auschwitz. L'ultimo incontro si terrà questo martedì 20 aprile a Sezze presso l'auditorium San Michele Arcangelo alle 17.

Per maggiori informazioni: 329.00.35.58; 335.65.88.757

La Provincia
QUOTIDIANO

DATA	16 novembre 2009
TIPOLOGIA	quotidiano
PAGINA	19

SEZZE

Ernesto Bassignano in concerto gratuito all'auditorium Costa

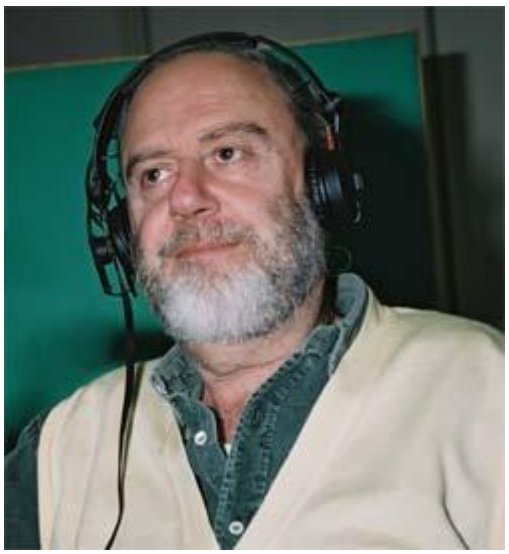
Sabato prossimo, 21 novembre, a Sezze, si terrà il concerto del noto cantautore Ernesto Bassignano dal titolo «AldilàDelMare». L'iniziativa, organizzata dall'associazione culturale «Araba Fenice», patrocinata dal Comune setino, si terrà presso l'auditorium «Mario Costa» di Sezze, a partire dalle 21.00. L'ingresso alla serata è gratuito. Ernesto Bassignano è uno dei cantautori storici della musica italiana. Appartiene alla generazione dell'ormai lontano '68, e come altri suoi colleghi oggi più famosi cantava canzoni a sfondo civile.

Punto a Capo Online La voce di chi prima non l'aveva – Magazine con le notizie del Lazio Comune per Comune, Municipio per Municipio, Provincia per Provincia…	**DATA**	18 novembre 2009
	TIPOLOGIA	Sito internet

Sezze: sabato al di là del mare. Ernesto Bassignano in concerto

Al di là del mare. Ernesto Bassignano in concerto

Sabato 21 novembre, alle ore 21.00 presso l'Auditorium del Turismo "M. Costa", si terrà il concerto "Al di la del mare" di Ernesto Bassignano.
L'evento, ad ingresso gratuito, è stato organizzato dall'Associazione no profit "Araba Fenice" con il contributo ed il patrocinio del Comune di Sezze.
Ernesto Bassignano è un giornalista che da dieci anni conduce su RadioUno assieme a Ezio Luzzi "Ho perso il trend", trasmissione satirica di grande successo.
Ma Bassignano oltre ad essere un giornalista è un cantautore.
Comincia la sua carriera facendo teatro politico con Gianmaria Volontè; poi diventerà uno dei massimi esponenti della scuola del Folkstudio di Roma dove conosce e collabora con Antonello Venditti e Francesco De Gregori.



RADIO IMMAGINE	DATA	18 novembre 2009
	TIPOLOGIA	Sito internet

Al di la del mare. Ernesto Bassignano in concerto - sabato 21 novembre Audirium Mario Costa Sezze

Al di la del mare. Ernesto Bassignano in concerto

Dopo il successo della conferenza sulla libertà di stampa, tornerà a Sezze Ernesto Bassignano. Ma questa volta lo farà in veste di cantautore e non di giornalista. Il concerto si terrà presso l'auditorium **Mario Costa, sabato 21 novembre alle ore 21.** L'evento è stato organizzato dall'associazione no profit Araba Fenice con il contributo ed il patrocinio del Comune di Sezze. Bassignano torna con un altro album: Un "the best of" dal titolo **"Al di la del mare".** Si tratta di un'antologia che raccoglie i suoi brani più significativi. Bassignano coadiuvato dallo storico arrangiatore Alberto Antinori, a distanza di anni, si rimpossessa così della nobile arte tanto amata e mette insieme i tredici brani contenuti nel disco. Dieci rivisitazioni con tanto di fiati, cori e archi. Tre inediti tra i quali la "title song".

Per ulteriori informazioni sullo spettacolo di sabato 21 novembre è possibile contattare i numeri 329.00.35.581;

335.65.88.757.

L'ingresso al concerto è gratuito.

LATINA –CULTURA Eventi culturali nella provincia di Latina	**DATA**	18 novembre 2009
	TIPOLOGIA	Sito internet

Sezze - Auditorium *M.Costa* - Sab. 21 Novembre ore 21:00 - Concerto di *Al di à del mare* di Ernesto Bassignano (ingresso gratuito) - Info: 335.65.88.757